Cuneo, lì 12 agosto 2008

COLLEGAMENTI

Tenda bis, Costa scrive al presidente del Consiglio

"Rideterminati gli importi, l'opera costerà all'Italia 42,36 milioni in più"

Cuneo Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, torna a parlare del Tenda bis. E scrive una lettera al presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, in merito alla ratifica ed esecuzione dell'accordo tra Italia e Francia sulla gestione unificata del tunnel e sulla costruzione di una nuova galleria. Fra i destinatari del documento figurano anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta, il sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto, il sottosegretario al ministero dell'Interno Michelino Davico, il senatore Giuseppe Menardi e gli onorevoli Teresio Delfino e Enrico Costa.

Il Governo ha prima approvato la legge in Consiglio dei Ministri, agevolandone poi la sollecita adozione da parte dei due rami del Parlamento. "Il disegno di legge - si legge nella lettera - è stato licenziato dalla Camera dei Deputati il 31 luglio scorso e con la ratifica dell'accordo con la Francia si creano pertanto le condizioni per l'appalto integrato del nuovo tunnel transfrontaliero di Tenda: un provvedimento, per così dire, "piccolo", certo, a fronte delle molte e significative misure che l'esecutivo già ha saputo mettere in campo in questi primi mesi di attività; un provvedimento piccolo, ma molto atteso da parte della nostra comunità, per la forte valenza turistico-commerciale di quest'infrastruttura che collega il Basso Piemonte, il Ponente Ligure e la Costa Azzurra e che, allo stato attuale, non è più all'altezza delle esigenze".

"In base agli elementi che mi risultano – scrive ancora Costa - , l'Anas, che è il committente delegato per la realizzazione dell'opera per conto dei due Stati, potrebbe agevolmente addivenire all'approvazione dei documenti per l'appalto, aggiornando contestualmente il progetto definitivo, già in seno alla Conferenza Intergovernativa che si terrà nella seconda metà di settembre a Parigi.

Il quadro economico-finanziario dell'opera, così determinato nel 2006, si

attestava ad un importo netto complessivo di **141,201** milioni di euro, dei quali **82,391** milioni, pari al **58,35** per cento, a carico dell'Italia: tale somma trovava copertura fin dalla legge 311/2004 (Legge Finanziaria 2005, di cui era stato relatore Crosetto) per **54** milioni, successivamente integrati con **28,391** milioni previsti nel contratto di programma 2007-2011. Tuttavia, così come d'altronde previsto dall'articolo 22 dell'accordo internazionale, l'Anas ha provveduto a rideterminare gli importi sia in relazione alla rivalutazione dei prezzi che alle prescrizioni intervenute durante le fasi autorizzative: con il risultato che l'importo complessivo è lievitato a **213,8** milioni di euro, di cui **124,75** milioni per la parte italiana (**42,36** milioni in più rispetto alle somme ad oggi stanziate). Peraltro, questa evenienza era ampiamente contemplata nel citato articolo 22 del trattato, che conferma i coefficienti di ripartizione dei costi tra i due Paesi (**58,35** e **41,65** per cento, rispettivamente per l'Italia e per la Francia) anche in caso di aggiornamento dei prezzi. Chiedo pertanto un intervento per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie perchè si tratta di opera assolutamente prioritaria per il nostro territorio". (32-512ag08)